

➔ L'INTERVISTA/ANDREA PRETE, PRESIDENTE UNIONCAMERE E CAMERA DI COMMERCIO SALERNO

# «Opportunità eccezionale Ma ora tocca alle imprese»

«Ci sono ingenti risorse in campo, dal Pnrr alla nuova stagione aperta dai "Pac"  
È necessario mettere insieme mondo produttivo, accademico e imprenditoriale»

Spingere sull'acceleratore per cogliere le opportunità offerte dal mercato; ma soprattutto guardare all'innovazione tecnologica per essere sempre più competitivi. **Andrea Prete**, presidente **Unioncamere** e **Camera di Commercio** di Salerno, alla vigilia della kermesse "Agrifood Future", fa un bilancio dello stato di salute dell'intero settore agricolo nella nostra provincia. E delinea le scelte strategiche future.

**Presidente, come è nata l'idea di candidare Salerno ad ospitare questo importante evento?**

Innanzitutto i dati. In provincia di Salerno le imprese attive della filiera agroalimentare ammontano a 17.341. Di queste 15.494 sono del settore agricolo, silvicoltura e pesca, 1.847 appartengono all'industria alimentare e delle bevande. Salerno è la provincia italiana con il maggior numero di produzioni che si svolgono esclusivamente sul proprio territorio e vanta 16 prodotti a marchio Dop e Igp. Ha una leadership anche su attività di trasformazione industriale riconosciute come tipicità del territorio anche a livello internazionale, quali l'industria conserviera e le filiere della quarta gamma. Primi, questi, che le consentono di essere, con 2,3 miliardi di euro, la prima tra le province del centro sud per valore dell'export agro alimentare, comparto che genera oltre il 10% del fatturato provinciale. Un dato tre volte superiore a quello nazionale. Con queste consapevolezza abbiamo ritenuto Salerno il luogo ideale per ospitare un evento nazionale in un momento in cui vanno fatte scelte strategiche per la sostenibilità economica e ambientale dell'intero settore agroalimentare.

**Lei parla di fase strategica. Quali sono le condizioni che la rendono tale?**

Quello che stiamo vivendo



Andrea Prete, presidente di Unioncamere e Camera di Commercio

“ È giusto ripensare al modello di sviluppo dell'intero sistema agroindustriale

è un momento pieno di grandi e irripetibili opportunità. Ci sono ingenti risorse in campo. Solo per citarne alcune, il Pnrr che, tra l'altro, finanzia il Centro Nazionale Agritech che ha sede in Campania, così come la nuova stagione della Politica Agricola Comune (Pac) che incentiva metodi di produzione sostenibili. Si tratta di un'enorme mole di finanziamenti, a cui se ne aggiungeranno altri, che modificheranno le modalità attraverso le quali si produrrà il cibo. Noi vogliamo prendere parte a questo

“ Digitale e sostenibile non sono in antitesi. Anzi, devono essere integrati tra loro

dibattito. Vogliamo che anche le imprese siano coinvolte nei processi attraverso i quali si sta ripensando il modello di sviluppo dell'intero sistema agroindustriale. Con Agrifood Future intendiamo aprire un confronto critico e costruttivo e ci candidiamo a essere ponte - con progetti e iniziative concrete - tra grandi e piccole imprese, tra mondo accademico e mondo imprenditoriale, tra mercati e investitori.

**Oltre alle risorse economiche, c'è anche il tema della tecnologia e della sostenibi-**

lità. Come approccia, il sistema imprenditoriale, a questa doppia transizione?

L'innovazione delle nostre imprese, grazie anche al confronto con il mondo della ricerca scientifica e tecnologica, è uno dei principali motori dello sviluppo nazionale e dei territori. Le **Camere di Commercio Italiane** svolgono un ruolo chiave sia nel supportare le singole Pmi, sia nel dare sostegno a processi sistemici che orientano le opportunità verso interessi tangibili e concreti. Digitale e sostenibile non sono in antitesi. Tutt'altro: la tecnologia ha il potenziale per contribuire al raggiungimento dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030 che l'Onu ha definito individuando gli elementi costitutivi delle tre dimensioni - economica, sociale ed ecologica - dello sviluppo sostenibile. Attraverso le giornate di Agrifood Future abbiamo intenzione di approfondire ulteriormente il modo in cui la scienza e la tecnologia possono contribuire a costruire un modello d'innovazione che sia vantaggioso per il sistema impresa, rispettoso delle peculiarità territoriali e sostenibile per l'ecosistema.

**La manifestazione "Agrifood Future" è pensato come un evento unico?**

La nostra idea è quella di iniziare un percorso che porti quest'evento a essere un punto di riferimento sulle politiche del cibo del futuro. Il tema non si esaurirà tanto presto. Pertanto è essenziale avere un momento di sintesi come "Agrifood Future" durante il quale il mondo della Ricerca, dell'impresa e della Politica possono condividere le migliori soluzioni per completare le transizioni necessarie e provare a fornire cibo sano e di qualità a tutti, minimizzando l'impatto sull'ambiente e sugli ecosistemi e migliorando le performance delle filiere imprenditoriali coinvolte. (gds)

ORIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 118

